



E' stato possibile recarsi al Centro Scolastico di Pikioko solo l'ultimo giorno della nostra missione in Burkina perché, fino ad allora, le prime piogge estive hanno reso impraticabile la strada. Al Centro Scolastico



c'erano solo i guardiani, non gli studenti perché era la mattina di un sabato. La settimana successiva avrebbero preso il via gli esami di fine scuola primaria e di fine College.

Il cancello di ingresso ci ha accolti con una bella vista su tutto il Centro: il College in primo piano e la Scuola Primaria sullo sfondo.



Una fortunata finestra tra un acquazzone e l'altro ci ha permesso di visitare Pikioko. Appena pochi giorni dopo, l'Architetto Prosper finiva impantanato in piena savana, e doveva rimuovere la macchina dal fango a mano.

Avvisato dai guardiani, è venuto a salutarci, insieme al padre, Arounà, il ragazzino che abbiamo eletto a testimonial della crescita del Centro Scolastico: Arounà è cresciuto di pari passo col centro.



Nato nel 2006, lo avevamo conosciuto nel 2012 quando frequentava la prima elementare. Impossibile non restare colpiti dai suoi grandi occhi neri. Da allora ha percorso tutte le prime 9 classi del centro, e, ora che è sedicenne, si prepara a frequentare l'ultima classe del College.



Con lui e con l'Architetto abbiamo fatto un giro perlustrativo di tutto il Centro. Abbiamo iniziato dall'Amministrazione col suo porticato ricoperto di pannelli fotovoltaici che danno energia elettrica a tutto il Centro. In questi anni,

l'impianto ha sempre risposto alla domanda di energia elettrica senza interruzioni. L'Architetto ci ha fatto notare che la sala tecnica non è abbastanza areata (e infatti era caldissima già al mattino). Suggerimento raccolto: l'intervento di areazione sarà eseguito a breve.





Le quattro classi del college sono state da poco sottoposte ad un intervento di manutenzione a cura del nostro Architetto e di una nuova impresa edile. Non si trattava soltanto di manutenzione, ma anche di rimetter mano a lavori mal eseguiti o non ben completati dal precedente imprenditore che, da quando è stato affetto da una grave forma di diabete (che per poco non gli ha tolto la vita), non ha più fatto le cose al meglio. L'Architetto ha anche applicato interventi di rafforzamento del tetto.



Attraversando il Centro, si cominciano a vedere gli effetti del progetto DESERTO VERDE: i tanti alberelli piantati cominciano finalmente a crescere.



La cisterna del pozzo è stata riparata e il sistema di irrigazione è stato installato cosicché ora alimenta regolarmente l'orto scolastico e le piante che abbiamo messo giù in giro per il Centro.



Arounà ha voluto una foto all'ingresso della sala d'informatica, una dotazione che qualifica in modo esclusivo il Centro di Pikioko (a sinistra nella foto, vediamo un guardiano e a destra il padre di Arounà).

Purtroppo la visita agli interni è stata motivo di irritazione: la polvere sui computer testimonia che le pulizie non sono state fatte da troppo tempo. C'è un patto tra la nostra Associazione e gli abitanti di Pikioko: le madri degli alunni curano la pulizia degli edifici scolastici - sala informatica in testa – e i papà le piccole manutenzioni.

Ogni tanto mandano delle foto che testimoniano il rispetto dei patti, ma ad una visita senza preavviso, le sorprese non mancano!

Sviluppare in questa popolazione il senso del bene comune è un'impresa sovrumana (anche altre Associazioni si sono arenate contro questo genere di problemi), ma non dobbiamo demordere!



Il Centro Polisportivo è ben tenuto. A detta dei direttori scolastici, è l'opera più gradita agli studenti. E la più utilizzata.



L'Architetto ci teneva a farmi visitare le 6 classi della Scuola Primaria, per convincermi a programmare un intervento di manutenzione: il cemento dei pavimenti è saltato in più parti, come l'intonaco delle mura esterne (soprattutto, ma anche interne).



Questo edificio è stato costruito nel 2012 e presenta le condizioni peggiori per l'usura. Gli altri sono stati costruiti tra il 2013 e il 2016, ma il degrado non è da meno.



Esiste anche un serio problema di educazione alla tutela del bene comune: la foto a sinistra ripresa durante una festa scolastica mostra come vengono rovinati i piani di appoggio in legno dei banchi di scuola (i banchi sono costruiti in metallo nella parte inferiore per proteggerli dalle termiti; i piani di appoggio sono in legno, per questo gli ultimi banchi acquistati sono tutti in ferro).



A destra vediamo invece l'hapatam del College costruito nella primavera del 2021 dove gli studenti del College hanno inventato il gioco di far saltare le piastrelle che rivestono la seduta di appoggio.

Sulla necessità di sviluppare il senso del bene comune nei ragazzi abbiamo sempre insistito sia con gli insegnanti che con le famiglie: Questa volta abbiamo preso altri provvedimenti, come spiegheremo più avanti.



Al termine di questa mattinata, Arouna ha voluto fare un regalo alla nostra Associazione: un sacco pieno di uova. Abbiamo scattato l'ultima foto ad Arouna all'ombra del maestoso baobab che si trova all'esterno del Centro Scolastico (poco lontano dal muro di recinzione a nord est) che comincia a riempirsi di verde con l'arrivo della stagione delle piogge.

La visita a Pikioko è stata fonte di grande soddisfazione: non venivamo qua dal 2019 (anno della furia terroristica di stampo jihadista; mentre il 2020 e il 2021 ci hanno tenuti lontani per il COVID) per cui abbiamo potuto vedere di persona tanti lavori fatti e finora visti solo per foto. E' stato perciò motivo di soddisfazione vedere quante cose abbiamo realizzato in questi ultimi 3 anni.

Questo viaggio ha però insegnato che non possiamo restare lontani per troppo tempo, senza poter fare controlli. Speriamo perciò di riuscire a tornare ad intensificare le visite come in passato.



Essendo però difficile prevedere che cosa ci riserverà sarà il futuro, abbiamo ingaggiato un aiutante burkinabé.

Da quando conosciamo il Centro Sociale di Djicofé, abbiamo seguito con attenzione la crescita professionale di un giovane che in veste di coordinatore si sta prendendo sempre più incarichi di responsabilità. Si chiama Yves Kazony, sta per laurearsi in Economia e Commercio, ed è nato nel 1988.

Con Enrico - Segretario Generale della Associazione "NASARA per il Burkina" che ha realizzato il Centro di Djicofé - ci siamo accordati per un impiego di Yves a Pikioko per alcuni giorni al mese con l'obiettivo di tenere sotto controllo l'esecuzione dei lavori, le strutture che necessitano di manutenzione, e soprattutto il modo in cui studenti, insegnanti e genitori si prendono cura del Centro.

Da un mese ha cominciato a seguire il Centro e, con un incarico scritto della nostra Associazione, lo abbiamo presentato in veste di Rappresentante della Queen of Peace a Pikioko.

Ha già conosciuto i due Direttori scolastici, i nostri due guardiani, qualche insegnante, e soprattutto il Presidente del COGES di Pikioko. Il COGES è il Comitato di Gestione della Scuola, voluto dal Ministero della Formazione in ogni centro scolastico, il cui scopo è quello di mantenere le scuole in buono stato di conservazione e collaborare con gli insegnanti per il miglioramento della qualità dell'istruzione degli studenti.

A dicembre le famiglie di Pikioko hanno eletto alla Presidenza del COGES Mr. Singbéogo Hamado.

Yves lo ha incontrato a fine giugno e gli ha ricordato gli importanti investimenti che la Queen of Peace ha fatto per il Villaggio di Pikioko e il nostro accordo circa la pulizia e le piccole manutenzioni del Centro Scolastico. Yves ha anche lamentato la scarsa sensibilità degli studenti verso i beni comuni e gli ha mostrato lo stato di degrado dei banchi in legno e delle piastrelle degli hapatam. Ha fatto pesare il fatto che questi beni sono stati finanziati per i ragazzi di Pikioko per cui la Queen of Peace si aspetta che il villaggio se ne prenda cura in modo responsabile.

Hamado si è detto d'accordo e si è impegnato a far riparare i banchi a cura del villaggio e Yves ha impegnato la Queen of Peace a sostituire le piastrelle delle sedute degli hapatam con strati di solido cemento. E' un primo esperimento: stiamo a vedere.

Yves ha anche preso in mano la gestione di alcune iniziative in ambito didattico di cui parleremo nella prossima Newsletter.

